

ISSS "CICOGNINI RODARI "-PRATO
Prot. 0009816 del 16/12/2019
06-05 (Entrata)

**ISSS "CICOGNINI - RODARI"
VIA GALCIANESE, 20/4
59100 PRATO**

Fabbisogno occupazionale e formativo

**AREA socio-assistenziale
RESIDENZIALE
E NON-RESIDENZIALE**

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CICOGNINI – RODARI"	<i>Fabbisogno occupazionale e formativo</i>	<i>Rev.</i> 2
		<i>del</i> 16/12/2019
		<i>Pag.</i> 2 di 19

INDICE

Premessa	pag. 3
1 - Servizi socio assistenziali	pag. 4
1.1 - Collocazione ISTAT del settore	pag. 5
1.2 - Dati strutturali e caratteristiche dimensionali delle imprese	pag. 6
2 -Le figure professionali: repertorio dei profili della Regione Toscana	pag. 9
3 - Il sistema informativo: Regione Toscana – <i>Sistema Informativo Lavoro - Il sistema informativo Excelsior (dati 2001)</i> <i>Istat Forze di Lavoro e previsioni ISFOL-REF –</i> <i>elaborazioni "Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica" su dati Infocamere.</i>	pag. 11
3.1 - La dinamica occupazionale in Toscana <i>(Centro per l'Impiego – Prato- Report anno 2015; Dati IRPET); R.I.S.P.O.</i>	pag. 13
3.2 - Feedback Studenti in uscita.	pag. 17
4 - Considerazioni finali	pag. 18

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CICOGNINI – RODARI"	<i>Fabbisogno occupazionale e formativo</i>	Rev.	2
		del	16/12/2019
		Pag.	3 di 19

Premessa

La nostra Istituzione scolastica si presenta come un unico Istituto articolato su tre indirizzi, nelle seguenti sedi:

_ **Liceo Classico - "F. Cicognini", con sede in Via Baldanzi n.16;**

_ **Liceo delle Scienze Umane (con opzione Economico Sociale) e Musicale "G..Rodari", con sede in Via Galcianese, n. 20/4.**

L'analisi dei fabbisogni formativi si concretizza nell'individuazione delle esigenze di formazione nel mondo del lavoro, in relazione alla domanda di competenze trasversali e di impieghi professionali espressa dal mercato del lavoro che la nostra agenzia formativa del Liceo Cicognini-Rodari intende intercettare.

È stato scelto il settore professionale dei servizi socio-assistenziali residenziali e non residenziali perché affine alle tematiche formative del nostro Liceo (e relativi indirizzi: Liceo Classico, Liceo delle Scienze Umane, Economico Sociale e Musicale) e perché può offrire discrete opportunità professionali. La ricerca è stata orientata alle figure professionali di assistenza sociale, all'infanzia e ludico-sportiva.

L'analisi è stata condotta grazie al sistema Excelsior (fonte Unioncamere 2018) per l'analisi dei fabbisogni formativi ed occupazionali del settore a livello provinciale, dall'ISTAT, Archivio Statistico delle Imprese Attive e ai dati rilevati da R.I.S.P.O. dell'area pratese.

Abbiamo inoltre ritenuto opportuno riportare i profili professionali del settore dei servizi socio-sanitari approvati dalla Regione Toscana.

Una seconda parte della ricerca sarà integrata con una fase di analisi volta ad analizzare i fabbisogni formativi delle strutture che si occupano di assistenza sociale presenti sul territorio.

1. SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Questo capitolo permette di ricostruire il quadro strutturale del settore dell'assistenza sociale nel territorio toscano confrontando i dati della provincia di Firenze, di Prato e della Toscana tutta. Nei paragrafi che seguono sono stati analizzati il numero delle imprese, le principali caratteristiche dimensionali e altre informazioni ritenute utili ai fini dell'indagine.

Dal punto di vista occupazionale si può osservare nel settore dei servizi in senso lato (include quindi anche servizi domestici e di cura alle famiglie e alla persona) che tra il 2010 e il 2016 ha registrato una crescita non indifferente, attestandosi sulle 350.00 unità circa, che raggiunge, sul totale degli addetti, un 30% (tab.1).

Gli altri settori per cui si prevede una dinamica occupazionale crescente sono anche quello alberghiero e dei trasporti e dell'industria.

A differenza dei diversi settori occupazionali, quello dei servizi vede in stretta correlazione l'elevato numero di addetti e un altrettanto alto numero delle imprese, ciò evidenzia il carattere individuale (o 2-9) della tipologia di impresa per il servizio offerto.

Tavola 1 – Imprese e addetti (media annua) per classe di addetti e settore di attività economica – Toscana. Anno 2016 (valori assoluti)										
CLASSE DI ADDETTI (a)	ATTIVITA' ECONOMICHE (b)									
	Industria in senso stretto		Costruzioni		Commercio, trasporti e alberghi		Altri servizi		Totale	
	imprese	addetti	imprese	addetti	imprese	addetti	imprese	addetti	imprese	addetti
1 addetto	13.321	12.987	24.150	22.949	56.317	57.046	103.546	97.176	197.334	190.157
2-9 addetti	19.449	85.219	12.079	43.219	46.702	168.605	32.544	106.005	110.774	403.048
10-19 addetti	4.057	55.666	888	11.946	3.488	46.726	1.430	19.285	9.863	133.624
20-49 addetti	1.595	47.557	213	5.870	1.066	31.411	647	20.047	3.521	104.885
50-249 addetti	536	50.551	42	3.568	301	29.236	331	34.732	1.210	118.088
250 addetti e più	73	41.591	2	538	47	38.641	63	71.280	185	152.050
TOTALE	39.031	293.571	37.374	88.091	107.921	371.666	138.561	348.525	322.887	1.101.852
<i>Fonte: ISTAT, Archivio Statistico delle Imprese Attive</i>										

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CICOGNINI – RODARI"	<i>Fabbisogno occupazionale e formativo</i>	Rev. 2
		del 16/12/2019
		Pag. 5 di 19

1.1 Collocazione ISTAT del settore

I servizi *socio-assistenziali* si collocano nella classificazione ATECO all'interno della Sezione N, Divisione 85 "SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE" e nello specifico si declinano nei seguenti gruppi: 85.1 "Attività dei servizi sanitari"; 85.3 "Assistenza sociale"

Quest'ultima categoria individua l'oggetto di studio della nostra indagine ed è suddivisa nella classe 85.31 Assistenza sociale residenziale e 85.3 Assistenza sociale non residenziale. Di seguito vengono elencate le attività incluse nelle due classi ed in grassetto quelle di nostro interesse:

- **85.31 Assistenza sociale residenziale**

- attività di assistenza sociale continua a favore dell'infanzia, degli anziani e di particolari categorie di persone non completamente autosufficienti, in cui le componenti cure mediche o istruzione rivestono carattere marginale:
- attività di orfanotrofi, convitti e centri residenziali per l'infanzia abbandonata
- attività di istituti per handicappati fisici o mentali, istituti per ciechi, sordi e muti
- attività di centri di riabilitazione (senza trattamento medico) per tossicodipendenti e alcolizzati
- attività di istituti di ricovero per anziani
- attività di ricoveri per i senzatetto, istituti di assistenza a favore di madri nubili, dei loro figli, ecc.

- **85.32 Assistenza sociale non residenziale**

- attività di assistenza sociale, di consulenza, di tutela sociale, di orientamento e di aiuto ai profughi, ecc., svolte a favore di individui o famiglie, al domicilio di questi o altrove, da enti pubblici o da organizzazioni private, da organizzazioni di soccorso alle vittime di calamità e da organismi nazionali o locali di assistenza, nonché da specialisti che forniscono servizi di consulenza:
- attività di asili nido, compresi gli istituti per bambini handicappati, non residenziali
- attività di tutela e di orientamento di bambini e adolescenti
- attività finalizzate all'adozione e alla prevenzione di maltrattamenti a danno di bambini
- attività di assistenza agli handicappati adulti non ricoverati

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CICOGNINI – RODARI"	Fabbisogno occupazionale e formativo	Rev.	2
		del	16/12/2019
		Pag.	6 di 19

- attività di formazione o di riconversione professionale a favore di handicappati, purché la componente scolastica sia limitata
- attività di riabilitazione (senza trattamento medico e senza ricovero) per tossicodipendenti e alcolizzati
- visite e assistenza sociale a persone anziane
- attività di assistenza ai senzatetto e ad altri gruppi socialmente sfavoriti
- attività di beneficenza, raccolta di fondi o altre attività di supporto, inerenti ad opere di assistenza sociale
- accertamento del diritto al ricevimento di aiuti, sotto forma di sussidi per l'affitto o di buoni per generi alimentari
- consulenza in materia di bilanci familiari, attività dei consultori matrimoniali e familiari: attività a livello di comunità o di quartiere
- assistenza alle vittime di calamità, profughi, immigrati, ecc., compreso il loro alloggiamento temporaneo o stabile

1.2. Dati strutturali e caratteristiche dimensionali delle imprese

Questa prima fase di lavoro permette di avere un quadro di riferimento del settore nel territorio toscano. Con le sue **1.101.852** unità, la Toscana detiene una consistente % delle imprese attive localizzate nel centro Italia. Il primato spetta sempre alla provincia di Firenze per numero di imprese regionali, tuttavia, su Prato si registra la maggiore percentuale (5%) positiva rispetto al resto della regione in riferimento all'anno 2015 (tab.2).

Nella tabella successiva (tab.2a) si può confermare il dato suindicato per quanto riguarda il settore dei servizi che vede un incremento positivo, rispetto al 2015, in tutti gli ambiti, con un numero totale di addetti significativo: **150.000** (ca)

Tavola 2 – Addetti (media annua) per settore economico e provincia – Toscana. Anno 2016 (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto al 2015)

PROVINCE	ATTIVITA' ECONOMICHE (a)									
	Valori assoluti					Variazioni % 2016/2015				
	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, trasporti e alberghi	Altri servizi	Totale	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, trasporti e alberghi	Altri servizi	Totale
Massa Carrara	8.889	4.871	16.553	13.578	43.891	0,6	1,1	0,5	1,1	0,8
Lucca	30.078	10.302	38.111	32.756	111.247	2,5	0,6	2,6	4,6	2,9
Pistoia	18.272	6.752	24.312	20.773	70.109	2,9	-1,3	2,1	1,5	1,8
Firenze	89.103	23.105	120.409	115.950	348.566	0,3	-1,5	3,9	5,7	3,2
Livorno	13.048	6.607	38.622	23.382	81.658	-4,4	-1,1	1,6	3,4	0,9
Pisa	33.820	10.214	33.809	33.426	111.269	0,7	-0,7	-1,3	3,5	0,8
Arezzo	34.281	8.601	26.803	23.973	93.659	-8,9	0,9	0,2	-3,1	-4,1
Siena	17.460	6.573	25.110	48.907	98.051	3,4	-3,6	1,9	0,6	1,1

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CICOGNINI – RODARI"	Fabbisogno occupazionale e formativo	Rev. 2
		del 16/12/2019
		Pag. 7 di 19

Grosseto	6.406	5.307	21.206	14.226	47.144	1,5	-0,8	1,2	2,2	1,3
Prato	42.213	5.758	26.730	21.556	96.257	8,6	-2,3	2,9	3,0	5,0
Toscana	293.571	88.091	371.666	348.525	1.101.852	0,7	-0,9	2,1	3,1	1,8

Tavola 2.a - Unità locali delle imprese e relativi addetti per settore di attività economica - Anno 2016 (valori assoluti, percentuali e variazioni percentuali rispetto al 2015)

ATTIVITA' ECONOMICHE	Valori assoluti		Valori %		Variazioni % 2016/2015	
	unità locali	addetti (*)	unità locali	addetti (*)	unità locali	addetti (*)
P ISTRUZIONE	2.220	7.377	0,6	0,6	3,7	9,4
Q SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	19.124	51.245	5,5	4,4	2,2	4,9
P, Q - Istruzione, sanità e assistenza sociale	21.344	58.622	6,2	5,0	2,3	5,4
R ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	5.544	13.343	1,6	1,1	2,8	0,5
S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	15.297	35.615	4,4	3,0	1,4	4,4
R, S - Altre attività di servizi	20.841	48.958	6,0	4,2	1,8	3,3
(*) Addetti medi	Fonte: ISTAT, Archivio Statistico delle Imprese Attive					

Fonte: elaborazioni "Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA" su dati Istat - Regione Toscana

La distribuzione delle imprese nel dettaglio tra Assistenza sociale residenziale e Assistenza sociale non residenziale evidenzia una dimensione media delle imprese superiore nell'Assistenza sociale residenziale rispetto all'Assistenza sociale non residenziale in tutta la Toscana.

Tavola 3 - Comunicazioni di avviamento pervenute ai Servizi per l'Impiego da parte di aziende toscane per settore di attività. Toscana. Anni 2010-2014

SETTORE	2010	2011	2012	2013	2014
Agricoltura	63.739	60.984	59.881	60.242	56.062
Alberghi e ristoranti	144.483	145.077	149.493	133.597	134.823
Attività manifatturiere	91.478	100.421	91.687	97.816	109.689
Commercio	66.930	62.878	61.381	57.273	62.632
Costruzioni	37.204	35.290	30.014	29.530	28.900
Magazzinaggio	23.762	23.232	19.963	18.807	24.646
P.A., Istruzione e Sanità	108.092	108.585	104.278	105.396	121.061
Servizi alle imprese	92.752	95.682	85.413	82.072	95.805
Altro	73.710	79.214	87.373	86.141	86.078
TOTALE	702.150	711.363	689.483	670.874	719.696

Fonte: Regione Toscana - Sistema Informativo Lavoro

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CICOGNINI – RODARI"	Fabbisogno occupazionale e formativo	Rev.	2
		del	16/12/2019
		Pag.	8 di 19

Se si considerano tutti i settori di attività economica, a livello regionale le donne rappresentano il 38,1% degli addetti. Il settore dell'assistenza sociale è invece un settore altamente femminilizzato. Infatti sul totale degli addetti nel settore dell'Assistenza sociale, rilevati dal censimento 2001, le donne rappresentano il 74,6% degli addetti. A livello generale regionale, si registra negli ultimi anni (2008-2014) un leggero calo degli addetti di sesso femminile; l'area pratese si mantiene nella media regionale del 32% registrata negli ultimi anni.

Per quanto concerne il settore dell'imprenditoria in generale, il ruolo della figura femminile risalta notevolmente negli ultimi anni (tab. 6) dove la percentuale in Toscana sale al 60% circa, con una rilevante conduzione femminile di donne nate all'estero.

Tabella 4 Presenza Femminile nel settore dell'Assistenza sociale nelle Province Toscane, 2001

	Assistenza Sociale		
	Totale Addetti	Di cui donne	Incidenza % donne su totale addetti
Massa Carrara	570	378	66,3%
Lucca	1.571	1.219	77,6%
Pistoia	888	631	71,1%
Firenze	5.288	3.597	68,0%
Prato	1.004	749	74,6%
Livorno	1.379	1.097	79,6%
Pisa	2.070	1.659	80,1%
Arezzo	1.654	1.382	83,6%
Siena	1.537	1.217	79,2%
Grosseto	482	392	81,3%
Toscana	16.443	12.321	74,9%

Fonte: Istat, Censimento dell'industria e dei servizi, 2001

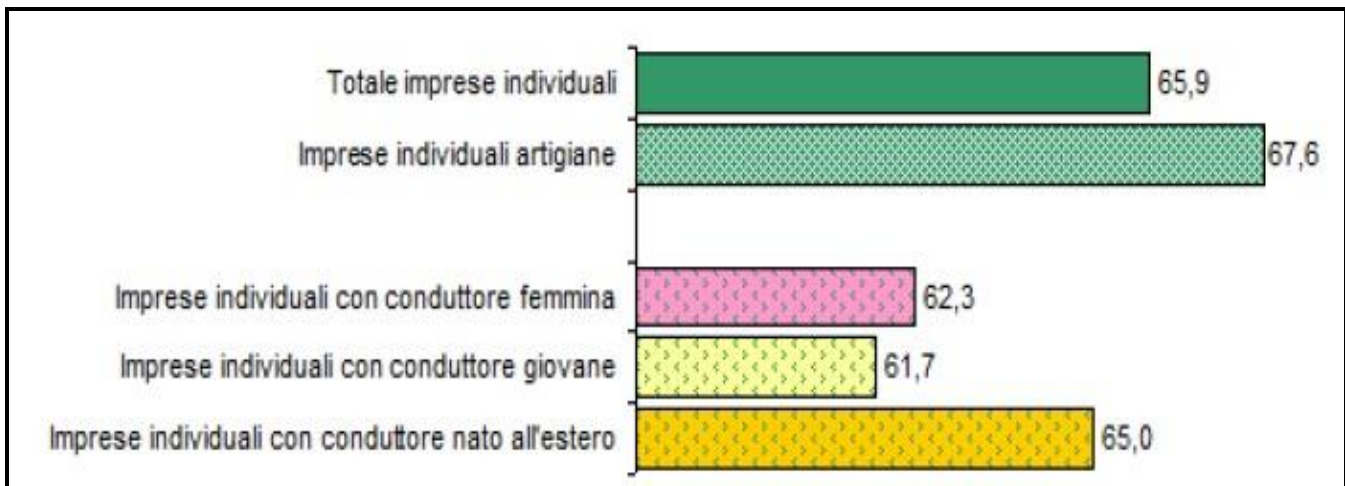
Tavola 5 - Flusso di iscrizioni alla mobilità da parte di soggetti in cerca di lavoro beneficiari della legge 223/91 per sesso e provincia. Toscana. Anno 2014			
ANNI/ PROVINCE	Maschi	Femmine	TOTALE
2008	2.857	1.622 (36%)	4.479
2009	3.567	1.737 (33%)	5.304
2010	3.116	1.564 (35%)	4.524
2011	2.821	1.603 (36%)	4.424
2012	3.285	1.793 (35%)	5.078
2013	4.557	2.318 (34%)	6.875
2014 - PER PROVINCIA			
Arezzo	637	374 (37%)	1.011
Firenze	1.784	1.013 (36%)	2.797
Grosseto	215	68 (24%)	283
Livorno	1.088	322 (23%)	1.410
Lucca	657	222 (25%)	879
Massa-Carrara	265	58 (18%)	323
Pisa	670	358 (35%)	1.028

Riproduzione Vietata

Pistoia	517	311 (37)	828
Prato	635	299 (32%)	934
Siena	488	174 (26%)	662
TOSCANA	6.956	3.199 (32%)	10.155

Fonte: Regione Toscana - Sistema Informativo Lavoro

Tav. 6 - Imprese individuali nuove nate nel 2015 e ancora attive nel 2018 per alcune caratteristiche del conduttore. Toscana. Anno 2018 (valori percentuali) . Fonte: elaborazioni "Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica" su dati Infocamere - (Anna Luisa Freschi - Ultima modifica: 29/03/2019 17:19:11 - Id: 16124846)



2. LE FIGURE PROFESSIONALI: REPERTORIO DELLE PROFESSIONI DELLA REGIONE TOSCANA

Dal 1 gennaio 2009 è entrato in vigore il nuovo "Sistema degli Standard per il riconoscimento e la Certificazione delle Competenze" della Regione Toscana. Il repertorio è costituito da Figure Professionali che rappresentano dei "riferimenti" del sistema rispetto alle situazioni lavorative della realtà. Le Figure Professionali sono organizzate per settori di attività economica e ambiti di attività (che deriva dalla scomposizione dei settori economici con criteri di tipo funzionale e non di prodotto/definiti in base alla funzione presidiata dalla Figura) e sono descritte da una serie di descrittori tra cui il livello di esercizio, le condizioni di esercizio, il contesto professionale di riferimento e le "Aree di Attività (AdA)". Le Aree di Attività indicano le attività necessarie per produrre un determinato bene o

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CICOGNINI – RODARI"	<i>Fabbisogno occupazionale e formativo</i>	Rev. 2
		del 16/12/2019
		Pag. 10 di 19

servizio e le dimensioni professionali fondamentali caratteristiche di una figura. Le competenze professionali caratteristiche di una Figura vengono individuate a partire dalle Aree di Attività.

Per il momento non è disponibile il dettaglio sul settore dei 'servizi socio sanitari' per la programmazione delle attività professionali, possiamo tuttavia far ricorso al vecchio sistema di classificazione. Si riportano di seguito i profili professionali attinenti al settore oggetto di studio:

ESPERTO IN SOCIAL QUALITY (comparto Servizi sociali)

Descrizione

E' una professionalità che opera nel settore della sanità e dell'assistenza sociale. Analizza i processi organizzativi e comunicativi, la valutazione e la certificazione della qualità sociale e il bilancio sociale. Individua criticità e percorsi di miglioramento dei processi organizzativi e comunicativi; predispone modelli e strumenti sia per la valutazione della qualità offerta e percepita sia per la valutazione della qualità sociale e dell'impatto delle politiche sociali integrate. Durata minima (ore): 560

TECNICO ESPERTO DELLA DOCUMENTAZIONE SOCIALE (comparto Servizi sociali)

Descrizione

E' una professionalità che opera nel settore dei servizi sociali. Svolge attività di tenuta, custodia, archiviazione, categorizzazione, interpretazione della documentazione dei servizi sociali, facilitandone recupero, consultazione e elaborazione. Si interfaccia tra servizi e sistema informatizzato per la circolazione e la qualità dell'informazione.

Durata minima (ore): 360

TECNICO ESPERTO DELLA PROGETTAZIONE SOCIALE (comparto Servizi sociali)

Descrizione

Possiede approfondite competenze tecniche e professionali nel sociale orientate alla sfera collettiva. Sa effettuare l'analisi dei bisogni di un territorio e delle sue risorse, ha capacità di collaborare alla progettazione del problem solving, creare e sistematizzare documentazione, orientare sottosistemi informativi, interpretare output sociali, collaborare a valutazioni di risultato, controllare procedure di budget, attuare procedure amministrative.

Durata minima (ore): 700

TECNICO QUALIFICATO PER L'ANIMAZIONE DI COMUNITÀ (comparto Servizi sociali)

Descrizione

E' una professionalità che opera nel settore della sanità e dell'assistenza sociale. Promuove lo sviluppo della crescita personale, dell'inserimento e della partecipazione sociale dei soggetti. Definisce interventi educativi, sociali e culturali rispondenti ai bisogni e promuove momenti di animazione, comunicazione interpersonale, dinamica di gruppo, attività ludiche. Opera assumendo le responsabilità connesse al ruolo tecnico che svolge, ivi compreso il proprio aggiornamento professionale.

Durata (ore): 600

TECNICO QUALIFICATO PER LA PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DI INTERVENTI/SERVIZI SOCIOEDUCATIVI (comparto Servizi sociali)

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CICOGNINI – RODARI"	Fabbisogno occupazionale e formativo	Rev.	2
		del	16/12/2019
		Pag.	11 di 19

Descrizione

E' una professionalità che opera nel settore della sanità e dell'assistenza sociale. Effettua l'analisi del contesto socioculturale in cui opera per individuare i bisogni formativi del gruppo umano di pertinenza e li traduce in un progetto educativo. Realizza interventi di tipo educativo, culturale legati alla socializzazione primaria e al tempo libero e ne valuta i risultati. Opera assumendo le responsabilità connesse al ruolo tecnico che svolge, ivi compreso il proprio aggiornamento professionale.

Durata (ore): 600

3. IL SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR – PREVISIONI OCCUPAZIONALI DEL SETTORE

Il Sistema Informativo Excelsior, promosso e realizzato da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea, è tra le maggiori fonti informative disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione.

L'indagine viene condotta a cadenza annuale su un campione di oltre 100mila imprese italiane e consente di quantificare in modo puntuale il fabbisogno occupazionale a livello regionale e provinciale. Le analisi condotte sui dati rilevati mettono a disposizione degli utenti una serie di informazioni sulla domanda di lavoro delle imprese in Italia e sulle principali caratteristiche (età, livello di istruzione, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione ecc.) delle figure professionali richieste.

Delle 29.900 assunzioni previste nel 2018, 21.130 sono previste come addetti per il settore specifico dei beni e servizi, commercio e vendita (tab. 7).

Tab. 7 - Caratteristiche delle entrate previste per area aziendale in provincia nel 2018

(fonte: bollettino Excelsior Prato-2018)

AREA AZIENDALE	ENTRA TE	% su tot.	% fino a 29		% difficile
Totale	29.900	100,0	21,5		26,7
Aree Direzione e Servizi generali	530	1,8	2,8		30,4
Aree amministrative	970	3,2	2,8		29,2
Aree tecniche e della progettazione	2.940	9,8	9,7		38,7
Area produzione di beni ed erogazione del servizio	17.130	57,3	43,1		25,9
Aree commerciali e della vendita	4.000	13,4	19,7		26,2
Aree della logistica	4.330	14,5	21,9		21,2

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CICOGNINI – RODARI"	Fabbisogno occupazionale e formativo	Rev. 2
		del 16/12/2019
		Pag. 12 di 19

Tab. 8 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI RICHIESTI DALLE IMPRESE PRATESI

La difficoltà di reperimento (%)	Prov.	Reg.	Italia	L'esperienza richiesta (%)	Prov.	Reg.	Italia
Totale, di cui:	26,7	28,2	26,3	Totale, di cui:	71,4	67,2	67,2
<i>per mancanza di candidati</i>	13,4	13,1	12,5	<i>nella professione</i>	17,3	19,4	19,7
<i>per preparazione inadeguata</i>	11,1	12,3	11,2	<i>nel settore</i>	54,1	47,8	47,4
<i>per altri motivi</i>	2,2	2,8	2,7	<i>non richiesta</i>	28,6	32,8	32,8
I settori provinciali...							
...con maggiori DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO e i motivi (%)				...che più richiedono ESPERIENZA lavorativa specifica (%)			

Nella tabella riportata sopra, sono sintetizzate le principali caratteristiche delle figure in entrata, con una articolazione settoriale. I dati riguardano le difficoltà di reperimento del personale con esplicito riferimento all'esperienza richiesta, per difficoltà di reperimento.

Il dato della provincia è messo a confronto con quello regionale e nazionale.

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CICOGNINI – RODARI"	<i>Fabbisogno occupazionale e formativo</i>	<i>Rev.</i> 2
		<i>del</i> 16/12/2019
		<i>Pag.</i> 13 di 19

3.1 La dinamica occupazionale in Toscana

Secondo i dati forniti dal Centro per l'Impiego di Prato (dati 2015) si rileva che rispetto agli altri diplomi, le imprese che richiedono l'indirizzo di studi delle Scienze umane; ciò penalizza chi è alla ricerca di un primo impiego e che dunque, trova molta concorrenza da parte di altri candidati. Nel 2015, per il 36% delle assunzioni di diplomati nel settore dei servizi, le imprese richiedevano anche una formazione post-diploma (non universitaria, come ad esempio esperienze nel volontariato e nel servizio civile).

Mantenendo una percentuale simile a quella prevista a livello nazionale il dato previsto per il settore è di circa:

- **350 unità per il settore specifico Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati in Toscana.**
- **110 unità per il settore scuola primaria, pre-primaria e professioni assimilate**
- **80 unità per il settore Tecnici dei servizi sociali**
- **260 unità per il settore insegnamento e formazione.**

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CICOGNINI – RODARI"	Fabbisogno occupazionale e formativo	Rev.	2
		del	16/12/2019
		Pag.	14 di 19

Tab. 9 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE PROFESSIONI NEL 2018 PER GRUPPO PROFESSIONALE (quote % sul totale)
PROVINCIA DI PRATO

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	di cui (%):			
		con esperienz a	difficile da reperire	in nuove figure sostituzion e di personale in uscita	professioni nali**
TOTALE	29.900	71,4	26,7	27,8	20,0
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	4.170	81,0	38,1	20,3	28,0
1 . Dirigenti	50	100,0	41,5	43,4	41,5
2 . Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	1.010	89,5	37,3	25,9	27,0
3 . Professioni tecniche	3.110	78,0	38,4	18,1	28,1
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	6.790	64,2	18,5	32,7	37,0
4 . Impiegati	2.450	54,2	16,9	19,5	48,3
5 . Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	4.350	69,9	19,4	40,1	17,4
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	16.170	76,1	29,1	28,5	14,7
6 . Operai specializzati	6.280	77,2	32,0	24,8	17,4
7 . Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	9.890	75,4	27,3	30,9	12,9
Professioni non qualificate	2.760	46,8	15,6	23,5	18,6

16 Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

32 Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'inserimento di profili professionali che non sostituiscano un'analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CICOGNINI – RODARI"	Fabbisogno occupazionale e formativo	Rev.	2
		del	16/12/2019
		Pag.	15 di 19

Tab. 10 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE PROFESSIONI RICHIESTE NEL 2018
(quote % sul totale) con particolare riferimento al settore di interesse –
PROVINCIA DI PRATO

	Entrate	di cui (valori %):			
		previste	con difficile esperienza	da reperire	in sostituzione di personale in uscita
	nel 2018 (v.a.)*				
TOTALE	29.900	71,4	26,7	27,8	20,0
1 e 2. Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	1.060	90,0	37,5	26,8	27,8
Altri specialisti dell'educazione e della formazione	120	94,1	47,9	18,5	35,3
Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	110	92,1	77,2	44,7	--
Professori di scuola primaria, pre-primaria e professioni assimilate	110	99,0	--	--	--
3. Professioni tecniche	3.110	78,0	38,4	18,1	28,1
Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate	210	69,4	52,2	8,1	19,1
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	200	81,0	60,0	6,5	39,0
Tecnici dei servizi sociali	80	62,8	--	26,9	--
Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti e professioni simili	70	100,0	37,5	29,2	33,3
4. Impiegati	2.450	54,2	16,9	19,5	48,3
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	4.350	69,9	19,4	40,1	17,4
Addetti alle vendite	1.600	59,2	16,5	35,8	16,1
Altre professioni qualificate nelle attività commerciali	470	86,7	--	84,8	--
Operatori della cura estetica	270	70,6	38,9	31,7	22,3
Professioni qualificate nei servizi personali e assimilati	150	92,5	21,9	39,0	--
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	120	83,5	17,4	43,0	--

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CICOGNINI – RODARI"	Fabbisogno occupazionale e formativo	Rev.	2
		del	16/12/2019
		Pag.	16 di 19

Tab. 11 - ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE NEL 2018 SECONDO L'ESPERIENZA RICHIESTA E PER INDIRIZZI DI STUDIO SEGNALATI (riferiti al settore di interesse dell'Istituzione Scolastica) (quote % sul totale)

PROVINCIA DI PRATO

	Entrate previste nel 2018(v.a.)*	con esperienza richiesta (%):		
		Totale	Nella professione e nel settore	
TOTALE	29.900	71,4	17,3	54,1
Livello universitario				
Indirizzo economico	620	78,2	39,0	39,3
Indirizzo insegnamento e formazione	260	84,9	35,7	49,2
Indirizzo sanitario e paramedico	180	92,2	72,2	20,0
Indirizzo politico-sociale	130	95,4	54,6	40,8
Indirizzo chimico-farmaceutico	120	81,5	31,1	50,4
Livello secondario e post-secondario				
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	1.770	65,4	21,5	43,9
Indirizzo generale (altri licei)	100	86,4	11,7	74,8
Qualifica di formazione o diploma professionale				
Indirizzo benessere	710	87,3	25,2	62,0
Indirizzo sistemi e servizi logistici	200	35,7	3,5	32,2
Indirizzo servizi di vendita	200	61,9	17,8	44,2

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Osservando attentamente i dati si conferma un positivo saldo del comparto per le cure estetiche, specialisti informatici e similari, esperti nell'educazione e nella formazione.

Per il livello di studi richiesti e per le professioni, invece emerge (in valore %) una richiesta prevalente di esperti in ambito sanitario-paramedico, politico-sociale, economico e insegnamento-formazione.

Da documento: " Rete RISPO dei Dirigenti scolastici della Provincia di Prato La scuola pratese complessità e linee di sviluppo Offerta formativa e organico dell'autonomia 01/11/2019 (estratto)"

Il contesto della Provincia di Prato -

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CICOGNINI – RODARI"	<i>Fabbisogno occupazionale e formativo</i>	Rev.	2
		del	16/12/2019
		Pag.	17 di 19

L'Italia, e la Toscana in particolare, hanno conosciuto negli ultimi decenni un progressivo invecchiamento della popolazione derivante dall'allungamento della vita media e dal calo delle nascite.

In primo luogo, la distribuzione per età della popolazione rivela addensamenti particolarmente significativi nelle classi iniziali (fino a 18 anni) cui corrisponde un'incidenza relativamente maggiore di soggetti giovani e in età scolare. In particolare, la quota dei residenti da 0 a 14 anni si rivela stabilmente più elevata a Prato (14,1%) rispetto al resto del Paese (13,2%) e all'intera regione (12,4%).

Gli stranieri residenti (quasi 47.500 individui) rappresentano, così, una componente sempre più rilevante della popolazione provinciale, pari al 18,4% del totale (contro l'11,2% in Toscana), con una distribuzione per fasce d'età che vede, anche in questo caso, le maggiori concentrazioni nelle classi iniziali, fino all'età scolare, da 0 a 19 anni (27,5%), per il 53% di sesso femminile, e in quelle centrali, in età lavorativa, da 30 a 44 anni (30,4%), per il 51% "maschi".

Più in generale, sebbene il tasso di natalità complessivo sia ulteriormente sceso, anche a livello del comune di Prato, la componente straniera – come si è già osservato in relazione al movimento della popolazione nell'intera provincia – consente di mantenere gli indicatori demografici di questo territorio sempre "positivi" (ad eccezione del 2008 e del 2014) e su valori certamente migliori di quelli rilevati negli altri grandi comuni toscani e nella provincia.

Riguardo la distribuzione per età, è significativo sottolineare, innanzitutto, che per più del 13% del totale gli stranieri in anagrafe risultano residenti (iscritti) dalla nascita (5.301 individui). Inoltre, al 31.12.2018 più di un residente straniero su quattro è minorenne e questa percentuale arriva a quasi il 30% fra gli immigrati cinesi. ----

3.2 - Feedback Studenti in uscita.

Negli ultimi due anni, abbiamo richiesto, come indagine interna, per valutare la ricaduta delle azioni formative aggiuntive (sportelli di lingue, matematica e fisica), agli studenti già diplomati quali corsi di studio hanno scelto. Gli esiti % su un campione di 45 studenti ha dati i risultati riportati sotto:

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CICOGNINI – RODARI"	<i>Fabbisogno occupazionale e formativo</i>	Rev. 2
		del 16/12/2019
		Pag. 18 di 19

Tab. 12 - Quale indirizzo di studi universitari frequenti?	A.S. 2017-18
Risposta	Valori %
Fashion design	2
Scienze dell'educazione e formazione psicologia	37
Comunicazione, media e pubblicità	3
Lettere Moderne	8
Scienze Biomediche - Farmacia	20
Medicina e Chirurgia, 3	8
Matematica. - Ingegneria meccanica	2
Scienze Politiche - Giurisprudenza	10
Storia	2
Lingue straniere	5
Lettere classiche	3

Tab. 12 - Quale indirizzo di studi universitari frequenti?	A.S. 2016-17
Risposta	Valori %
Agraria	1,1
Architettura	1,1
Chimico-Farmaceutico	4,6
Economico Statistico	4
Scienze motorie e sportive	0,6
Geologia e Biologia	4
Giuridica	9,1
Ingegneria	4,6
Insegnamento-formazione	15,4
Letteraria	13,1
Linguistica	6,9
Medicina	8,6
Politiche sociali	17,7
Psicologia	6,3
Scientifica	2,9

4. CONSIDERAZIONI FINALI

La dinamica occupazione del settore presenta dunque richieste continue di nuovo personale addetto ai servizi per effetto del turnover naturale, tipico del settore, e della Riproduzione Vietata

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "CICOGNINI – RODARI"	<i>Fabbisogno occupazionale e formativo</i>	<i>Rev.</i> 2
		<i>del</i> 16/12/2019
		<i>Pag.</i> 19 di 19

crescente richiesta di esperti negli ambiti *sanitario-paramedico, politico-sociale, economico e insegnamento-formazione*.

Nello specifico del territorio pratese interessanti anche le prospettive per figure che facilitino l'integrazione sociale degli immigrati (in particolare cinesi) nei percorsi scolastici e della formazione professionale (Dati RISPO).

Le principali indagini condotte su scala nazionale e regionale evidenziano che il settore dei servizi più in generale e in particolare il settore dei servizi socio-assistenziale sono stati meno esposti agli effetti della crisi economica degli ultimi anni.

Nonostante i valori positivi l'indagine evidenzia una difficoltà strutturale nel reperire, sul territorio, lavoratori idonei nel settore sia per livello di studi svolti che per esperienza formativa.

Dall'ultima tabella, si conferma inoltre, la necessità di fornire agli studenti durante il regolare corso di studi i percorsi di approfondimento sulle lingue e su matematica-fisica